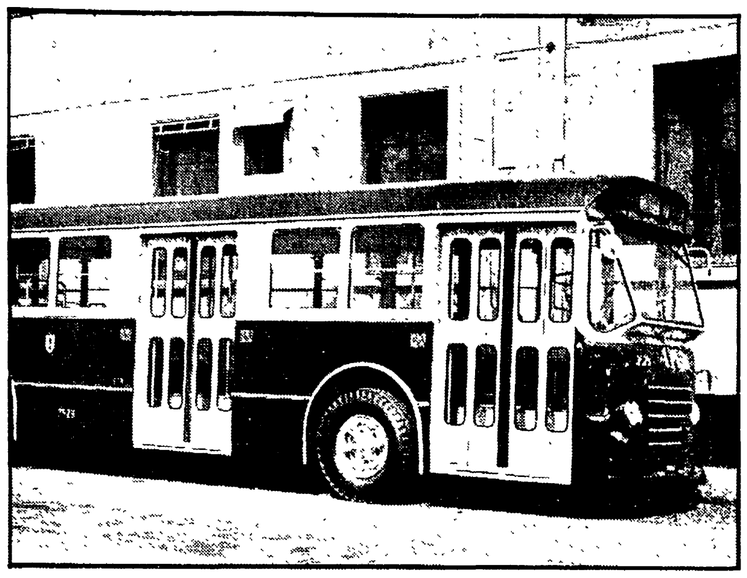
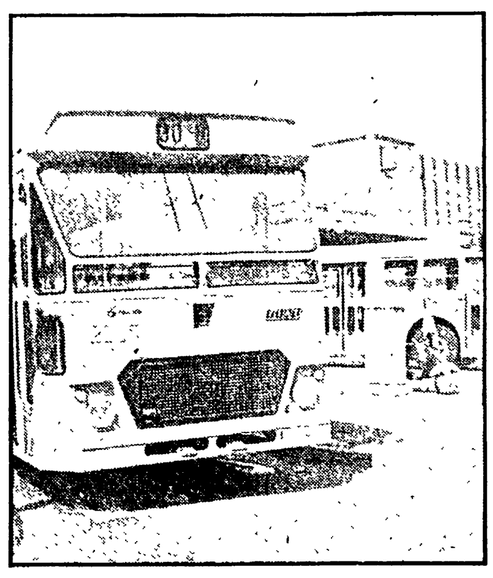
Da ieri i primi quattro circolano su alcune linee cittadine dell'Ataf

# Arrivano i nuovissimi maxibus

**Eleganti, slanciati, supermoderni hanno le stesse caratteristiche di quelli apparsi di recente nelle maggiori città europee - Tra qualche giorno pronti altri 10 - Entro la fine di maggio ne arriveranno 80 - Lunghi 10 metri possono contenere 150 passeggeri**





Da ieri mattina quattro nuovi autobus eleganti, slanciati, supermoderni circolano nella rete cittadina dell'ATAF. Altri dieci, in attesa degli ultimissi ritocchi varcheranno i cancelli delle officine di Via dei Mille nei prossimi giorni. Da qui alla fine di maggio saranno ottanta i nuovi mezzi che andranno a potenziare le linee del trasporto pubblico cittadino e dell'area metropolitana fiorentina.

Lunghi dodici metri, molto spaziosi e capienti (venti posti a sedere e cento in piedi, con possibilità di contenere centocinquanta passeggeri nelle ore di punta) arios, esteticamente assai gradevoli e rispondenti alle qualità tecniche dei veicoli che circolano nelle maggiori città europee, i nuovi autobus rappresentano il meglio di quanto oggi possa esistere in Italia nel settore della produzione di mezzi di trasporto pubblico.

proprio in questi giorni le officine Breda di Pistoia e Menarini di Bologna hanno iniziato le consegne al CSPT (Consorzio servizio pubblico trasporto) che raggruppa Firenze e i comuni del circondario. Ieri nella prima mattina al piazzale Michelangelo c'è stata la consegna simbolica dei nuovi gioielli all'ATAF, l'azienda che gestisce il servizio cittadino e metropolitano.

Fino ad ora ne sono stati consegnati quattordici; quattro hanno già cominciato a marciare, gli altri dieci attendono per alcune piccolissime rifiniture (targhette, numeri, diversi e utili accorgimenti) comunque entreranno nel giro entro brevissimo tempo.

Dalla Breda in totale sono in arrivo cinquantacinque autobus, altri venticinque dalla Menarini; le consegne avvengono ogni cinque-sei giorni ed ogni volta per quattro cinque veicoli. I dirigenti del consorzio e dell'ATAF sono del parere che entro la fine di maggio gli ottanta nuovi mezzi saranno tutti in circolazione.

Cosa vuol dire questo per l'ATAF è facile immaginarlo. Sarà un bel vantaggio per il trasporto pubblico: la città, il traffico ne trarranno beneficio e soprattutto quanti ogni giorno si servono dell'autobus.

Soddisfatti, e non possiamo dargliene torto, sono apparsi ieri mattina al piazzale Michelangelo il presidente del consorzio Giordano Saccardi, il presidente dell'ATAF Vanni Parenti, l'assessore comunale al traffico Mauro Sbordoni, funzionari, ingegneri, operai e autisti dell'ATAF.

Brevissima illustrazione alla stampa e alle televisioni locali delle caratteristiche tecniche dei mezzi, dei vantaggi che ne deriveranno e dei programmi futuri dell'azienda, qualche stretta di mano e poi i motori si sono accesi e i quattro neo-arrivati, quasi pavoneggiandosi tra il verde del viale dei colli sono scesi di gran lena in città.

Su quali linee presteranno servizio? Oggi e domani (poichè il sabato e la domenica c'è molta affluenza verso il piazzale Michelangelo) due dei nuovi veicoli saranno destinati alla linea numero tredici; gli altri due alla linea quattordici che collega la città con gli ospedali di Careggi.

Alla fine di maggio, quando si pensa che saranno esauriti gli arrivi, gli ottanta autobus saranno impiegati solo sualcune linee quelle più affollate e piene durante tutto l'arco della giornata. Si tratta delle linee quattordici, ventitrè, ventotto e forse anche la linea ventidue.

«Due di questi nuovi autobus — ha detto il presidente del consorzio Caccardi — svolgeranno il servizio come tre degli attuali veicoli».

Sviluppando questa considerazione il presidente dell'ATAF, Parenti ha sottolineato i vantaggi che si avranno. Non solo ha detto si allarga e si rinnova il parco macchine con veicoli di ottima qualità, ma ci saranno per l'azienda dei considerevoli risparmi. A parità di costo si avrà infatti un servizio maggiore, saranno trasportati più passeggeri.

I nuovi mezzi sono più lunghi degli attuali (un metro in più) e hanno una capienza maggiore di venticinque passeggeri. Altri vantaggi sono la maggiore quantità di posti a sedere, l'aumentato spazio interno e cosa molto gradita dai viaggiatori l'altezza ridotta degli scalini che favorirà l'accesso anche alle persone più anziane. C'è di più: quest'ultimo accorgimento influirà sensibilmente sulla riduzione dei tempi per la salita dei passeggeri.

Con l'arrivo degli ottanta nuovi autobus venticinque di quelli più vecchi e in circolazione da quasi venti anni, usciranno di scena. Ormai hanno fatto il loro tempo e soprattutto moltissimi chilometri, qualcuno addirittura quasi un milione e mezzo.

**l. im.**

E' la proposta del convegno ARCI

# Cultura anni 80: da consumatori a produttori

**La necessità di una formazione critica del pubblico - Il ruolo degli enti locali e le lacune del governo - L'introduzione di Incandasciato**

Cultura, cultura, cultura. Con la C, con la K? Nei templi, o nei vicoli? Questa parola la si usa in continuazione, più o meno a proposito. Ma è indubbio che negli ultimi anni quella parola si è diffusa. Fra la gente. Merito non ultimo dell'associazionismo culturale. Senza troppa enfasi basterebbe contare gli spettacoli, i seminari, le feste che l'ARCI organizza.

Ma alla soglia di un decennio bisogna guardarsi indietro e poi di nuovo davanti. E' quanto sta facendo appunto l'ARCI in un convegno aperto venerdì e che si chiude oggi al ridotto del teatro Metastasio di Prato. Ambizioso tema del convegno: «Programmare cultura in Toscana: esperienze e prospettive per gli anni '80».

Il nocciolo della proposta dell'ARCI per il lustro ottuagenario è legare la produzione culturale al consumo attraverso la sua qualificazione mediante la formazione critica del pubblico. «Al fondo di questa scelta — ha detto il presidente regionale dell'associazione Benito Incatasciato aprendo i lavori del convegno — c'è la considerazione dell'organizzazione dell'iniziativa culturale come di un fatto esserzialmente educativo e sociale di grande rilevanza politica».

Da qui parte la proposta dell'ARCI di incentivazione dello sviluppo della politica dei centri culturali polivalenti e monodisciplinari e della creazione di un circuito regionale di diffusione culturale di massa incentrato sulla comunicazione sociale e sullo sviluppo di nuove tendenze culturali espresse in particolare da nuovi soggetti sociali.

Un apprezzamento è stato rivolto alla politica della Regione che ha «creato un importante riferimento legislativo» per i problemi culturali, mentre una metaforica bordata di fischi se l'è presa il ministro D'Arezzo e il suo dicastero gelosi della prerogativa della gestione del settore.

«Occorre invece un grande spiegamento di energie — ha detto l'assessore regionale alla cultura Tassinari — ed una battaglia politica serrata per sconfiggere questa logica ormai asfittica. Il governo deve creare le condizioni legislative perchè anche nei settori della cultura e dello spettacolo le regioni possano amministrare e programmare».

Per quanto riguarda le proprie proposte l'ARCI ne avanza principalmente tre a partire da una lunga analisi autocritica dell'operato svolto in questi anni: la costruzione di una vasta rete di «opportunità» culturali e l'accrescimento delle capacità organizzative dell'associazione; l'attenzione ai gusti e agli orientamenti, alla domanda culturale soprattutto giovanile; il recupero di spazi e strutture ambientali di grande valore architettorico.

La proposta dell'ARCI per gli anni '80 parte forte degli ottimi risultati raggiunti in questi ultimi anni: basta ricordare tutte le iniziative estive, i concerti, gli innumerevoli spettacoli, che hanno visto una partecipazione di misure veramente incredibili. Ma condizione necessaria perchè sia possibile proseguire su questa strada è la riconferma delle giunte di sinistra nella prossima legislatura: «Altrimenti — ha concluso Incatasciato — si disperderebbe quanto faticosamente e in mezzo a limiti oggettivi e difficoltà si è messo in moto».

Una condizione che può significare nuovi valori e emancipazione culturale ed anche più adeguate condizioni di vita.


**Mobili Casanova**

Arredate la vostra casa?
Arrediamola insieme con mobili qualificati
Avrete più garanzia
Avrete mobili prestigiosi

SICURAMENTE RISPARMIERETE

Inoltre potrete trovare un grande assortimento di mobili rustici e le più belle cucine componibili

*RICORDATE*
**MOBILI CASANOVA**
Vi attende
Via Due Arni n. 22 - PISA
Vendite rateali senza cambiali fino a 36 mesi

**CERAMICA MARKET** S. r. l.
Pavimenti - Rivestimenti - Idrotermosanitari - Accessori bagno
Caminetti - Stufe - termostufe
PREZZI IMBATTIBILI
Monframito-Massarosa (Lucca)
Telefono 0584 / 92.654
(Aperto il sabato)

**PRESTITI**
Fiduciari Cessione 5ª stipendio Mutui ipotecari I e II Grado Finanziamenti edilizi - Sconto portafoglio
**D'AMICO Brokers**
Finanziamenti Leasing Assicurazioni Consulenza ed assistenza assicurativa
Livorno Via Ricasoli, 70
Tel. 28280

Tutte le sere danze
Venerdì, sabato e domenica ore 22
BALLO LISCIO con le migliori orchestre
Stasera ore 22 Discoteca con SNOOPY

AMBULATORIALE, SEMPLICE, INDOLORE, SICURA
**STERILIZZAZIONE MASCHILE**
per chi ha deciso di non voler più figli
è il metodo contraccettivo più sicuro e non modifica l'attività sessuale
Per ricevere, riservatamente e gratis, informazioni su questo metodo scriva subito a
Consultorio Stopes - Via San Pierino, 5
55100 LUCCA - Telefono 0583/58.49.81
NOME . . . . . .
INDIRIZZO . . . . . (U/1)

**El SOMBRERO**
UN'ECCEZIONALE DISCOTECA
S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255
Sabato ore 21 ● Festivi pomeriggio e sera

CONCORDE
CHIESINA UZZANESE (PT)
TEL. (0572) 48.215
DIREZIONE: TRINCIAVELLI
aereazione, centralini elettronici, fantasmagoria di luci, fascino, novità, divertimento...
è quanto ti offre il
**CONCORDE**
scoprirete un modo nuovo per DIVERTIRVI

Convegno del Comitato regionale del PCI

# Donne ed istituzioni alle prese con la riforma della sanità

**I dati sui consultori in Toscana - La relazione di Maria Teresa Capecchia 15.000 aborti nel corso del 1979 - Il problema degli obiettori di coscienza**

Nel luglio del 1979 le sedi consultoriali erano 369: ora sono 416 con caratteristiche differenti tra loro: 167 svolgono tutte le attività previste dalla legge regionale n. 18: 124 attività parziale: in 125 funziona il servizio ambulatoriale, ostetrico, pediatrico: nove sono in fase di apertura.

Nello scorso anno su 63 zone socio-sanitarie c'erano 58 consultori. Oggi questa cifra è notevolmente aumentata tanto che in Toscana vi è una sola zona carente, nella bassa Maremma. La trafila delle cifre potrebbe continuare, come quelle che riguardano gli impegni finanziari: 4 miliardi e mezzo nel 1978, 8 miliardi e 720 milioni nell'anno passato, quattro miliardi e duecento milioni nel corso dei primi mesi dell'anno in corso.

Sono i dati che danno il senso di quanto si è fatto sul fronte delle istituzioni per la prevenzione e tutela della maternità. Sono venuti a galla nel corso del convegno organizzato dal Comitato regionale del PCI su questi argomenti.

«Il nodo politico di oggi — ha detto Maria Teresa Capecchi, nel corso della relazione introduttiva — risiede nello scarto esistente tra le giuste esigenze avanzate dalle donne e le reali condizioni di vita che mortificano queste esigenze». Le leggi sulla «tutela della maternità e sull'interruzione della gravidanza» come la legge regionale sulla «tutela della maternità, dell'infanzia, e dei giovani in età evolutiva» rispondono in buona parte a queste nuove esigenze. Ma la loro applicazione non è pacifica né scontata.

Vi sono resistenze, più o meno velate, più o meno decise. La battaglia è dunque aperta. «La prima cosa da rilevare — ha sottolineato Maria Teresa Capecchi — è che in una situazione politica in cui risultano modificati i rapporti di forza presenti al momento dell'approvazione di leggi come quella dell'aborto e dei consultori, il sistema delle autonomie, le Regioni e gli enti locali hanno svolto un ruolo fondamentale per garantire la gestione di queste leggi».

Non tutte le Regioni, né tutti i Comuni sono uguali tra loro. In certe Regioni, soprattutto nel Sud, le cose sono ancora lontane dai livelli previsti dalla legge. In Toscana la situazione — come dimostrano le cifre — va meglio. Nel '79 nella regione sono stati praticati circa 15.000 aborti, con una forte componente extra-regionale formata da persone che arrivavano da regioni non dotate del servizio. «Su questo fronte — ha detto Capecchi — l'ostacolo maggiore è rappresentato dall'obiezione di coscienza: la legge riconosce questo diritto senza tuttavia esonerare il personale obiettore dai compiti di assistenza, né da quelli di prevenzione. Invece — ha aggiunto Capecchi — questo diritto si è tramutato spesso in privilegio caricando di lavoro quei medici che hanno garantito l'applicazione della legge».

Contro questa legge si è scatenata anche in Toscana una forte controffensiva moderata alla quale ha partecipato anche la magistratura con il sequestro delle cartelle cliniche a Città di Castello e Siena.

Se l'aborto nelle strutture pubbliche deve essere garantito, il movimento delle donne e le istituzioni devono essere in grado di applicare la legge anche per quanto riguarda la prevenzione. Il ruolo del consultorio appare fondamentale. «Ormai in Toscana — dice Capecchi — i consultori sono una realtà. Le loro funzioni sono due: la capacità di offrire servizi ai temi della sessualità, della maternità e dell'aborto. L'altro aspetto — ha aggiunto — è costituito dalla partecipazione delle donne alla gestione».

Sul terreno della prevenzione si giocheranno le carte della medicina pubblica. Il piano sanitario regionale, che verrà approvato nella prossima legislatura, mette a fuoco alcuni campi: la tutela della gravidanza attraverso l'istituzione di servizi per il controllo dei rischi a livello fetale e la diagnosi prenatale, sono previsti anche centri specialistici per i «parti a rischio».

«Ci impegnamo — ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Giorgio Vestri — perchè le indagini di massa tra i bambini diventino un fatto sistematico. E' ormai dimostrato — ha aggiunto — che è nella fascia tra i 3-4 anni che si possono bloccare l'insorgere di malattie e di gravi handicap».

## Nuova sede per la associazione Italia-Cina

L'Associazione Italia-Cina ha una nuova sede, provvisoria, in via Rondinelli n. 5, p. 1., tel. 219.005.

Dal 24 aprile prossimo la sede sarà aperta ai soci e agli amici ogni giovedì e sabato dalle 17 alle 19,30.

Sono intanto in corso di raccolta le prenotazioni per il viaggio nella Repubblica Popolare Cinese che il circolo di Firenze dell'associazione Italia Cina ha riservato agli amici fiorentini della Cina nell'ambito dei nuovi rapporti con Nanchino. Il viaggio avrà la durata di 19 giorni con partenza da Roma il 7 giugno e con itinerario Hong Kong - Canton - Shanghai - Nanchino - Jinan - Pechino. La quota individuale è di lire 2.250 000 tutto compreso.

Per informazioni oltre che alla sede del circolo ci si può rivolgere telefonicamente a Elisabetta (219.772), a Roberta (486 897) o a Piero (577.490).

## Scappini presidente dell'Anpi toscana

«Il Comitato Regionale Toscano dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, dopo la commemorazione di Mario Pirricchi, recentemente scomparso, tenuta dal vice presidente Athos Fallani, ha eletto all'unanimità a suo Presidente il Sen. Remo Scappini.

Nel corso della riunione, su introduzione del segretario provinciale dell'ANPI di Firenze, Luciano Scarlini, il Comitato Regionale ha discusso le iniziative del 25 aprile, 35. anniversario della liberazione, che dovranno impegnare unitariamente tutte le Associazioni Partigiane e Combattentistiche, le Istituzioni, i partiti costituzionali, i sindacati, l'associazionismo democratico e gli organismi democratici di base, nel promuovere grandi manifestazioni in difesa delle libertà democratiche, contro il terrorismo e l'eversione.

Perquisiti cascinali ed ovili in provincia di Pisa

# Battute nei comuni toscani dei nuclei antisequestro

**Era stata segnalata la presenza di alcuni ricercati latitanti - Sequestrati diversi documenti e lettere ora al vaglio degli inquirenti**

Si riparla di sequestri. Polizia e carabinieri del reparto operativo continuano l'opera di prevenzione iniziata qualche tempo fa (in questura come si ricordera venne creato un nucleo speciale antisequestri che ha ottenuto brillanti successi).

Dopo la battuta a grande raggio nella zona del senese e in particolare a Radicofani dove è avvenuto l'arresto del veterinario trovato con otto milioni del riscatto De Andrè-Ghezzi le forze di polizia hanno compiuto un altra operazione sotto la direzione del sostituto procuratore Francesco Fleury.

La zona interessata è stata quella del pisano e in particolare i comuni di Larderello, Pomarance e Montecerboli dove si è verificata in questi ultimi tempi una forte concentrazione di pastori immigrati dalla Sardegna.

Agenti di polizia e carabinieri — all'operazione hanno preso parte anche i nuclei della PS della zona - all'alba di ieri hanno circondato vaste zone montane perquisendo cascinali e ovili.

Fra l'altro era stata segnalata la presenza di alcuni ricercati e latitanti accusati di sequestro di persona. Ma le ricerche hanno dato esito negativo. Sono stati invece sequestrati alcuni documenti e lettere che ora sono al vaglio del magistrato inquirente.

Particolare attenzione viene rivolta ad alcuni ritagli di giornale che riportano notizie sugli ultimi sequestri avvenuti nella nostra regione. Com'è noto nelle mani dei banditi si trova ancora il figlio dell'industriale Del Tongo di Arezzo.

Anche se i risultati di questa vasta operazione che ha impegnato decine e decine di uomini non sono stati come speravano gli inquirenti, c'è da sottolineare quanto sia importante l'opera di prevenzione e di controllo ai fini di scoraggiare eventuali azioni criminose.

La magistratura di Firenze è particolarmente sensibile al problema dei sequestri dell'anonima sarda, un'organizzazione particolarmente attiva in Toscana nonostante i colpi infertegli dalle forze di polizia.

# Domani Natta a Lucca

Il compagno Alessandro Natta parlerà domani sera, lunedì alle ore 21 al Teatro del Giglio a Lucca sul tema: «Il giudizio dei comunisti sull'aggravamento della situazione nel mondo, sulla crisi d'Italia, sulla formazione del governo DC-PSI-PRI».

La manifestazione doveva tenersi questa mattina ma è stata spostata a domani a causa del protrarsi del dibattito alla camera sulla fiducia al governo.


**Primo Maggio a MOSCA**

Volo speciale da Pisa,
partenza 30 Aprile
ritorno 4 Maggio.
Hotel (lusso) RUSSJA.
Guida italiana.
Quota Lit. 450.000

Rivolgersi a:
*TE-CA TRAVELS*
Via Cairoli 55 - Tel. 38341
Via Fiume 44 - LIVORNO

SOLO DA NOI TROVERETE QUESTI PREZZI
***ELETTROFORNITURE PISANE***
VIA PROVINCIALE CALCESANA 54/60
TEL. 87.91.04 GHEZZANO (PISA)
QUALCOSA PIU' DI UN NEGOZIO
Vendita eccezionale a prezzi d'ingrosso a rate senza cambiali, tramite la Banca Popolare di Pisa e Pontedera, di elettrodomestici delle migliori marche, TVC, radio, stereo

| | |
|---|---|
| TVC Pilips | L. 390.000 |
| Lavatrice Kg. 5 | L. 159.000 |
| Frigo 140 lt. | L. 106.000 |
| Ferro a vapore | L. 14.000 |
| Stereo completo di casse | L. 61.000 |
| Accendigas | L. 1.500 |
| Fornello 3 f. gas | L. 13.000 |
| Bidone aspiratutto | L. 45.000 |

Asistenza garantita dalle fabbriche, ampio parcheggio, ad 1 km. dal centro di Pisa. Prima di fare acquisti, visitateci senza nessun impegno, ingresso libero a tutti.


REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: VIA LUIGI ALAMANNI, 41-43 - TELEFONO REDAZIONE: 212.808 - 293.150 - TELEFONO AMMINISTRAZIONE: 294.135 - UFFICIO DISTRIBUZIONE: AGENZIA «ALBA», VIA FAENZA, TELEFONO 287.392